

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI CHE NON PERSEGUANO FINALITA' DI LUCRO DEI BENI SITI IN DESIO CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE.

Premessa – Finalità e oggetto del presente avviso

Il Comune di Desio, in conformità alla L. 109/96, promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune e non utilizzati per finalità istituzionali.

Oggetto della presente selezione è l'individuazione del soggetto cui concedere in uso, a titolo gratuito, il sito con accesso dalla via Mulino Arese attraverso degli spazi di uso comune con l'immobile individuato al fg. 8 mapp.le 233, composto da alcuni terreni incolti identificati catastalmente al fg. 8 mapp.li 404, 405, 334, 335, 336, di complessivi mq 2.232,00 circa e un fabbricato indipendente costituito da un immobile sviluppato su un unico livello a piano terra di circa mq 90,00, da ristrutturare, con annesso locale magazzino identificato catastalmente al fg. 8 mapp.le 232 sub 1 e box individuato al fg. 8 map.le 232 sub 2 di seguito indicati, in un solo blocco, come "bene" e meglio identificati nella planimetria allegata al presente bando (**Allegato 1**).

La gestione del bene confiscato sarà affidata a soggetti appartenenti alle categorie previste dall'art. 2 undecies, comma 2, lett. b), della L. 575/1965 (introdotto dall'art. 3 della citata L. 109/2006), in seguito all'espletamento della presente procedura di evidenza pubblica.

Il bene oggetto del presente bando, come individuato nella planimetria di cui all'Allegato 1, è concesso a titolo gratuito per anni 10 (dieci), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a seguito di stipula di contratto-convenzione.

Il Comune di Desio intende selezionare i soggetti-assegnatari sulla base della valutazione di proposte progettuali relative ad ipotesi di utilizzo a fini sociali del suddetto bene.

Tale selezione è disciplinata dal presente Avviso Pubblico.

Art.1 – Destinatari

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i soggetti di cui alla Legge 109/96:

- comunità, enti, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

Art. 2 – Proposte progettuali ammissibili

Le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- tutela e valorizzazione del territorio con il coinvolgimento di categorie sociali in condizione di fragilità ovvero di fasce giovanili della popolazione (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico, ecc.);
- sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche di carattere agricolo, per la produzione di beni e/o l'erogazione di servizi, con il coinvolgimento di categorie sociali

in condizione di fragilità ovvero di fasce giovanili della popolazione, che possano incidere significativamente sul tessuto socio-economico della città (inserimento lavorativo, incremento dell'occupazione giovanile, creazione di impresa sociale) e rappresentare un'occasione di partecipazione attiva, sensibilizzazione e miglioramento della qualità della vita del territorio;

- inclusione sociale e cittadinanza attiva (es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, minori, giovani, anziani, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità, ecc.).

Le attività potranno avere anche natura economica, ai soli fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del progetto e della gestione del bene. Le proposte dovranno in ogni caso prevedere l'utilizzo per gli scopi sopra indicati dei terreni oggetto del presente bando e dell'immobile, che dovrà essere oggetto di adeguati interventi di ristrutturazione edilizia a carico del proponente, per la messa a norma e adeguamento all'uso previsto dalla proposta progettuale.

In particolare ogni proposta dovrà contenere almeno gli elaborati indicati al seguente art. 3.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante l'intero bene oggetto di assegnazione.

Art. 3 – Documentazione da presentare

I soggetti interessati all'assegnazione del bene dovranno presentare apposita richiesta all'Amministrazione Comunale utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**allegato 2**). La richiesta, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovranno essere allegati a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. atto costitutivo e statuto

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato 3**) attestante:

- a. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
- b. per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- c. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e di protezione ambientale ex L. 349/86: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro regionale;
- d. di applicare per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- e. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f. di aver visionato gli immobili dei quali si richiede la assegnazione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della assegnazione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;

- g. l' idoneità degli immobili di cui si richiede la assegnazione rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- i. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- j. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- k. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- l. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

3. Il progetto di realizzazione e gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la assegnazione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

- a. la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea progettuale proposta;
- b. la descrizione sintetica degli eventuali interventi di ristrutturazione/adeguamento/rifunzionalizzazione necessari alla realizzazione dell'idea proposta (breve relazione progettuale degli interventi previsti);
- c. la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nell'attuazione del progetto;
- d. il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;
- e. le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;
- f. il *follow up* in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;
- g. il piano economico relativo alla gestione;
- h. lo studio di fattibilità e sostenibilità dell'intervento previsto;
- i. eventuali tavole o elaborati grafici esplicativi della soluzione progettuale oggetto della proposta.

4. *Curriculum vitae* dell'organizzazione richiedente, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione della domanda

Il plico contenente la richiesta di assegnazione firmata dal legale rappresentante e la documentazione richiesta deve essere indirizzato al Comune di Desio – Area Persona e

Famiglia - Settore Interventi e Servizi Sociali e recapitato all'Ufficio Protocollo del Comune di Desio (MB), a mano ovvero a mezzo raccomandata del servizio postale di Poste Italiane ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o tramite PEC all'indirizzo protocollo.comune.desio@legalmail.it **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 20 marzo 2015** pena l'esclusione dalla selezione. In caso di trasmissione tramite PEC, le firme per la sottoscrizione dei vari documenti dovranno, a pena di esclusione dalla procedura, essere apposte attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

Il plico deve essere, a pena di esclusione, chiuso con nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, oltre all' intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "NON APRIRE - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE SITO A DESIO IN VIA MULINO ARESE PERVENUTO AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'ENTE A SEGUITO DI PROCEDURA DI CONFISCA DI BENI ALLA CRIMINALITA' PER REATI DI TIPO MAFIOSO EX ART. 2-UNDECIES LEGGE 575/65".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del plico suddetto.

Il plico deve contenere al suo interno a pena di esclusione, oltre alla richiesta di assegnazione, anche tutti i documenti di cui al precedente art. 3.

Art. 5 – Modalità di selezione

Un'apposita commissione nominata dall'amministrazione comunale esaminerà le richieste pervenute e la documentazione presentata e valuterà le proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 6.

Art. 6 – Criteri di valutazione

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita commissione nominata all'uopo dalla dirigente dell'Area Persona e Famiglia - Settore Interventi e Servizi Sociali.

La commissione, acquisite le richieste, individuerà le tre offerte migliori sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate, che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell' Agenzia del Demanio - Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati e/o degli atti politici dell'Ente, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della Legge 109/96. Tali tre proposte progettuali verranno poi sottoposte alla valutazione finale della Giunta Comunale che delibererà con proprio atto l'eventuale assegnazione del bene oggetto del presente bando e ne approverà le modalità specifiche per l'uso e il convenzionamento del servizio di gestione.

Ai fini della valutazione comparativa, la commissione utilizzerà i seguenti criteri, che si riferiscono ad una pluralità di elementi relativi sia alla capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente, sia alla qualità del progetto ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

- qualità della proposta progettuale, con riferimento anche al coinvolgimento di categorie sociali in condizione di fragilità ovvero di fasce giovanili della popolazione: *punteggio massimo 40 punti*;
- struttura, dimensione organizzativa, esperienza e competenze dell'organizzazione proponente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, nonché in materia di gestione di beni confiscati: *punteggio massimo 25 punti*;
- sostenibilità nel tempo della proposta progettuale: *punteggio massimo 15 punti*;
- adeguatezza della proposta progettuale rispetto alle caratteristiche del bene: *punteggio massimo 10 punti*;

- partnership e reti : *punteggio massimo 10 punti.*

Saranno sottoposte al vaglio della Giunta comunale le tre proposte progettuali che avranno conseguito il maggior punteggio, che comunque non potrà essere inferiore a 20 punti.

L'assegnazione avverrà con atto motivato della Giunta comunale.

Art. 7 – Funzioni del soggetto selezionato, modalità e durata dell'assegnazione

Il bene verrà quindi assegnato al soggetto selezionato, che si dovrà occupare della realizzazione di tutti gli interventi necessari alla messa a punto della proposta formulata, compresa la ristrutturazione del fabbricato, le pratiche edilizie/catastali eventualmente necessarie, nonché delle autorizzazioni, certificazioni e quant'altro occorra alla realizzazione degli interventi previsti a norma delle vigenti leggi in materia, oltre che della gestione diretta dello stesso. Opere tutte che saranno a completa cura e spese del soggetto proponente/gestore e che verranno regolamentate insieme all'assegnazione con apposito contratto convenzione che il soggetto proponente dovrà sottoscrivere con l'amministrazione comunale entro 30 giorni dalla deliberazione di assegnazione del bene stesso.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

L'Amministrazione comunale richiederà al soggetto che risulterà assegnatario di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

Il bene potrà essere assegnato anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

Sono a carico dell'assegnatario:

- a. l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene oggetto dell'assegnazione per la realizzazione delle attività di progetto, aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- b. l'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c. l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- d. l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e. l'obbligo di rispettare il D.L. n. 300/2006, Regolamento approvato con D.M. n. 37/2008 e il D.Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f. l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;

- g. l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene assegnato;
- h. l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- i. l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- j. l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene assegnato e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- k. l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l. l'obbligo di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Desio in alto al centro e, nel caso l'attività svolta dia luogo alla produzione di beni, di inserire nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Libera Terra";
- m. l'obbligo di restituire il bene nella sua integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

L'assegnazione è rilasciata per un periodo di anni dieci ed è rinnovabile per pari durata a insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale.

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, la concessione potrà essere revocata con apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 8 – Cessione del bene e della convenzione

L'assegnatario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di convenzione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione stipulata, se non previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.

Art. 9 – Controlli

Il controllo sull'assegnatario, sui beni assegnati e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento, è rimesso al Responsabile dell'Area Persona e Famiglia - Settore Interventi e Servizi Sociali, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati. Analogo controllo potrà essere esercitato dagli uffici prefettizi.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza in capo all'assegnatario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e s.m.i., l'assegnazione.

Art. 10 – Decadenza

Oltre che per scadenza naturale, l'assegnazione potrà cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento.

Viene pronunciata la decadenza della assegnazione e risolta la convenzione nei seguenti casi:

- mutamento dell'uso pattuito della struttura;

- venir meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione comunale;
- scioglimento/fallimento del soggetto assegnatario o sua accertata procedura in atto;
- gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria;
- inosservanza da parte dell'assegnatario di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dalla convenzione.

L'assegnazione sarà inoltre revocata nei seguenti casi:

- a. qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'assegnatario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sul bene assegnato, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'assegnatario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento delle proprie attività;
- b. qualora l'assegnatario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della legge 575/65 e s.m.i. l'assegnazione;
- c. qualora l'assegnatario ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale, la convenzione o il bene oggetto di assegnazione;
- d. qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'assegnatario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Pronunciata la decadenza/revoca dell'assegnazione, gli immobili dovranno essere acquisiti alla piena disponibilità del Comune con le eventuali migliorie riportate, senza obbligo di indennizzo alcuno.

Per tutte le informazioni utili e sopralluoghi presso gli immobili, è possibile rivolgersi al Settore Interventi e Servizi Sociali nella persona del responsabile del procedimento dott.ssa Simona Gruttadauria. – Piazza Giovanni Paolo II snc, ingresso B, piano terzo negli orari di apertura al pubblico, previo appuntamento da prendere telefonando al 0362.392333 o inviando una mail al simona.gruttadauria@comune.desio.mb.it.

Il presente Bando viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Desio per 30 giorni consecutivi e sul sito internet www.comune.desio.mb.it e per estratto sull'albo pretorio di 10 comuni limitrofi/confinanti (Comune di Seregno, Comune di Sovico, Comune di Lissone, Comune di Muggiò, Comune di Nova Milanese, Comune di Varedo, Comune di Bovisio Masciago, Comune di Seveso, Comune di Meda, Comune di Monza).

Desio il _____ 2015

LA DIRIGENTE AREA PERSONA E FAMIGLIA

MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il ____ / ____ / _____ e residente a _____

Prov. _____ via _____ n. _____

Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di
(denominazione e natura giuridica del soggetto richiedente) _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____

e sede operativa in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

costituito con atto (estremi dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente) _____

operante nel campo _____

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico per l'assegnazione in uso dei beni siti in Desio con accesso dalla via Mulino Arese, confiscati alla criminalità organizzata ed acquisiti al patrimonio comunale.

Si allega la seguente documentazione:

-
-
-
-
-

Luogo _____ data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' DA
RENDERSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. N.
445/2000.**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / _____

e residente in _____ Prov. _____

via _____ n. _____ Codice Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e natura giuridica del soggetto
richiedente) _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

con sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

e sede operativa in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

costituito con atto (estremi dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente) _____

operante nel campo _____

DICHIARA

- a. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
- b. per le cooperative sociali: di essere iscritto all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio di _____ con data e numero di iscrizione _____ secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- c. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e s.m.i.: di essere iscritto nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato con data e numero di iscrizione _____;
- d. di applicare per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- e. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- f. di aver visionato gli immobili dei quali si richiede la assegnazione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della assegnazione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
- g. l' idoneità degli immobili di cui si richiede la assegnazione rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- i. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- j. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- k. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- l. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- m. di accettare integralmente le disposizioni del presente Avviso Pubblico.

Luogo _____ data _____

Firma del Legale Rappresentante

NB: Allegare copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del firmatario.